

Progetto di Gestione del bacino di Montagna Spaccata nei Comuni di Alfedena (AQ) e di Barrea (AQ)



Valutazione di Incidenza – Fase di Screening



GRAIA Srl
Via Repubblica, 1
21020 Varano Borghi (VA)
Italia

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Relazione	Settembre 2022	A. Casoni	A. Ballerio	G. Gentili

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	CONTENUTI DEL PROGETTO.....	4
3	LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	6
4	LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000	9
4.1	Aree naturali protette nazionali o regionali	9
4.2	Per progetti esterni ai siti Natura 2000	10
5	SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE	15
6	DESCRIZIONE DEL PROGETTO DA ASSOGGETTARE A SCREENING.....	16
6.1	Manovre di esercizio degli scarichi	16
6.2	Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata.....	17
6.3	Condizioni d’obbligo	17
7	DECODIFICA DEL PROGETTO	18
7.1	Specie vegetali	19
7.2	Specie animali.....	20
7.3	Mezzi meccanici.....	20
7.4	Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti.....	20
7.5	Attività ripetute.....	20
7.6	Effetti ambientali delle operazioni previste	21
8	CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE	22

1 PREMESSA

Enel Green Power Italia Srl, in qualità di Gestore, ha predisposto, in collaborazione con GRAIA, per il bacino di Montagna Spaccata, il Progetto di Gestione in riferimento ai contenuti previsti dall'art. 114 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i e dall'art. 1 comma 2 del DM 30/06/04.

I principali contenuti del Progetto di Gestione sono:

- inquadramento generale con descrizione del bacino imbrifero e del sistema impiantistico,
- caratterizzazione dei sedimenti e delle acque,
- caratterizzazione del corpo idrico,
- modalità di gestione del bacino,
- limiti massimi di concentrazione,
- attività di monitoraggio.

In relazione alla vicinanza del bacino stesso ad un Sito della Rete Natura 2000, durante il confronto tecnico con Regione e ARTA Abruzzo, è emersa l'opportunità di predisporre uno Screening d'Incidenza, limitato agli interventi sistematici previsti nel Progetto di Gestione, ovvero quegli interventi periodici di minore rilevanza che, una volta approvato il Progetto di Gestione, possono venire messi in atto senza fasi valutative ed autorizzative.

Il presente documento rappresenta quindi la Valutazione di Incidenza – Fase di Screening degli interventi sistematici previsti nel Progetto di Gestione del bacino artificiale di Montagna Spaccata redatto in conformità alla normativa vigente ed ai contenuti dell'apposito format "*Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente*" disponibile sul sito <https://www.regione.abruzzo.it/content/valutazione-dincidenza-vinca>.

Obiettivo del presente documento quindi è quello valutare se gli interventi gestionali sistematici previsti nel Progetto di Gestione di Montagna Spaccata possano generare o meno incidenze significative su specie ed habitat di Siti della Natura 2000, valutando se tali effetti possono determinare interferenze rispetto agli obiettivi di conservazione sito-specifici.

Tale valutazione consta di quattro fasi:

1. Determinare se gli interventi sistematici previsti nel Progetto di Gestione di Montagna Spaccata sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito;
2. Descrivere gli interventi sistematici previsti;
3. Valutare l'esistenza o meno di una potenziale incidenza sul sito o sui siti Natura 2000;
4. Valutare la possibile significatività di eventuali effetti sul sito o sui siti Natura 2000.

L'ambito territoriale di riferimento è costituito dalla ZSC IT7110205 "Parco Nazionale d'Abruzzo" poiché per gli ulteriori elementi di pregio ambientale posti a valle, vista la confluenza con il Fiume Sangro e la distanza presente, si ritiene che gli interventi sistematici non siano in grado di determinare effetti diretti e/o indiretti.

2 CONTENUTI DEL PROGETTO

Il Progetto di Gestione analizza le attività gestionali che vengono messe normalmente in atto nel bacino, sia ai fini dell'ispezione, della manutenzione e della verifica della funzionalità degli organi di presa e scarico oltre agli altri elementi strutturali, sia a fini di gestione del sedimento.

Gli interventi gestionali che possono essere messi in atto, ove fosse necessario, sono attuabili attraverso due differenti tipologie di azione:

1) **INTERVENTI SISTEMATICI** attuabili solo quando si verifichino circostanze favorevoli; nel dettaglio, si tratta ad esempio di aperture degli scarichi profondi nelle fasi di morbida-piena, al fine di favorire la formazione di correnti di densità che minimizzino il deposito di sedimento e progressivo abbassamento del livello per favorire la graduale rimobilitazione di quanto già sedimentato; tali operazioni garantiranno anche la funzionalità degli scarichi profondi.

2) **INTERVENTI SPECIFICI** da porre in atto saltuariamente e solo nel caso di necessità; nel dettaglio sono possibili interventi delle seguenti tipologie:

- svaso per manutenzione e/o ispezione,
- fluitazione o spurgo,
- asportazione dei sedimenti.

Gli interventi specifici richiedono, a differenza di quelli sistematici non programmabili e ripetitivi, uno specifico progetto (c.d. Piano Operativo o Piano di Sintesi) da svilupparsi in funzione delle esigenze e delle condizioni al contorno che saranno accertate al momento e che sono l'obiettivo specifico dell'intervento.

L'esigenza di interventi specifici si potrebbe presentare, ad esempio, per interventi manutentivi e/o nel caso si accertasse un interrimento in corrispondenza dell'imbocco delle opere di presa o degli scarichi profondi tale da pregiudicarne il buon funzionamento.

Per l'attuazione di interventi specifici si prevede che la redazione del citato Piano Operativo sia accompagnato dalla stesura di apposito Studio di Incidenza; questa tipologia di intervento quindi non è presa in considerazione al momento in questa fase, poiché verrà affrontata, ove si presentasse l'esigenza di tali interventi, in fase autorizzativa specifica.

Il presente documento prende quindi in considerazione solo gli interventi sistematici (manovre periodiche di esercizio degli scarichi) e valuta gli effetti che si possono produrre sull'ambiente.

(___) Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)

(_X_) Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si Indicare quale tipologia:

No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

Si (Indicare quali risorse)

No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

Si

No

Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

TIPOLOGIA PROGETTO

Altro: interventi gestionali presso il bacino di Montagna Spaccata con particolare riferimento alle operazioni sistematiche.

PROPONENTE

Enel Green Power Italia Srl

3 LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: ...ABRUZZO.....

Comune:ALFEDENA E BARREA..... Prov.:AQ.....

Indirizzo:BACINO DI MONTAGNA SPACCATA.....

Contesto localizzativo

() Aree naturali

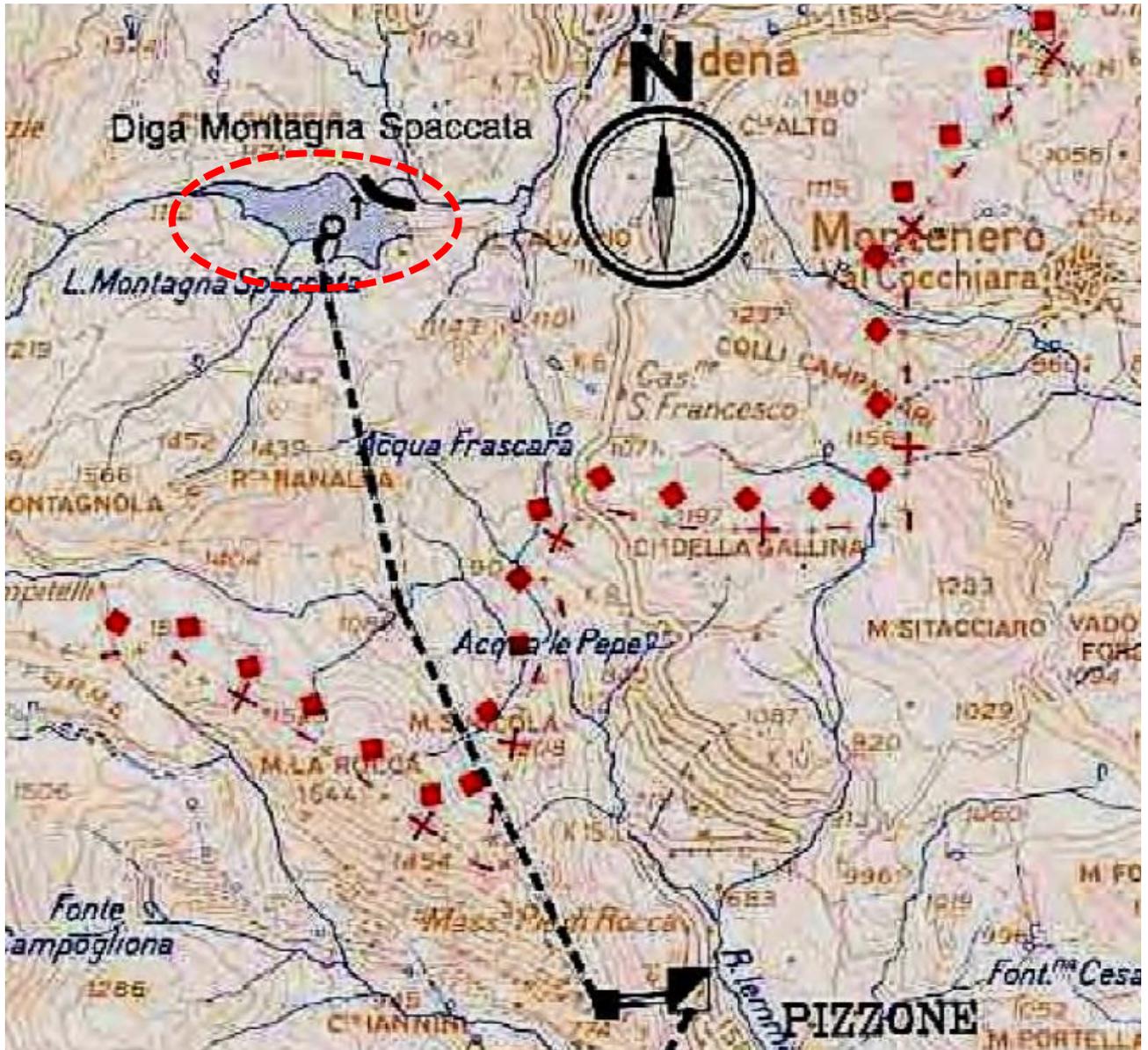
Coordinate geografiche:

Diga 1 S.R.: Roma Monte Mario LAT. 41°43'16" N - LONG. 01°33'30" E

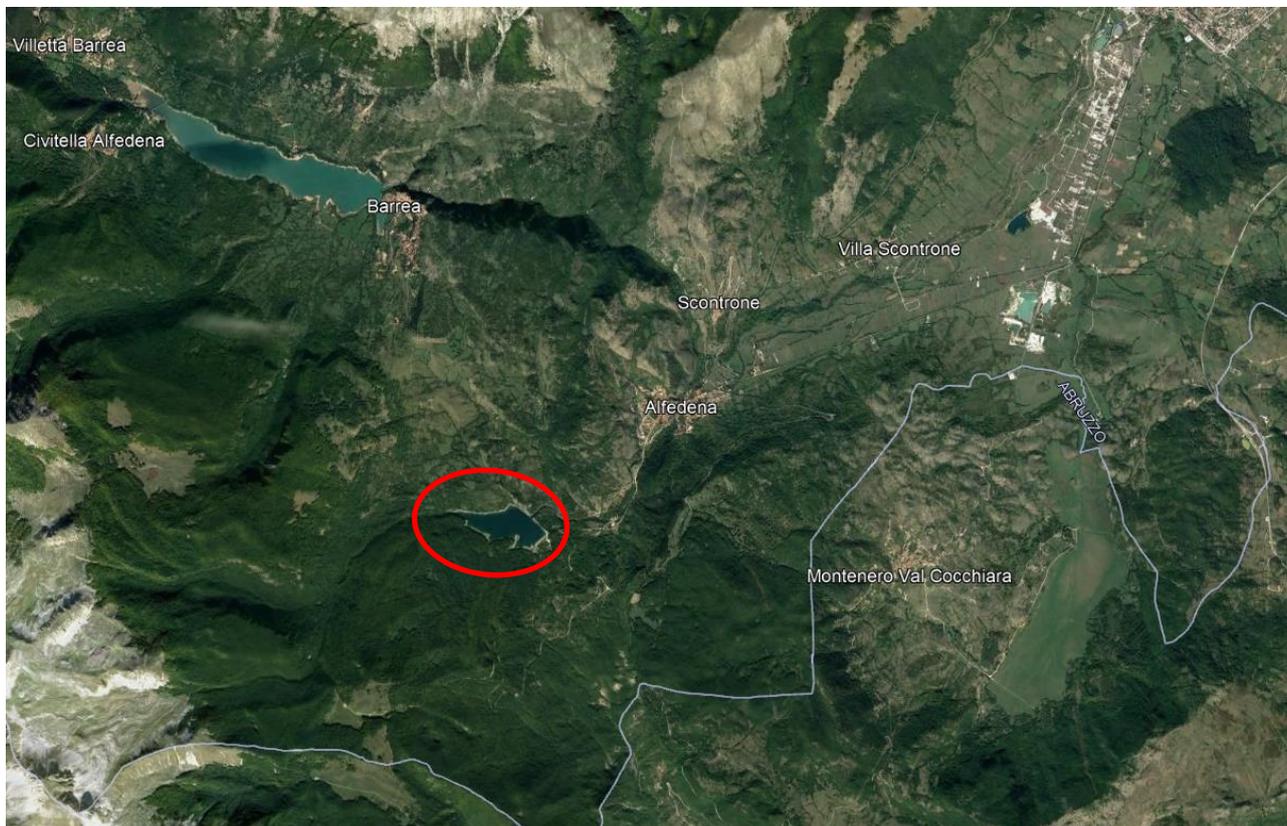
Diga 2 S.R.: Roma Monte Mario LAT. 41°43'14" N - LONG. 01°33'35" E

Diga 3 S.R.: Roma Monte Mario LAT. 41°43'10" N - LONG. 01°33'38" E

Nell'immagine seguente la localizzazione del bacino di Montagna Spaccata in rosso nell'impianto idroelettrico di Pizzone.



Nell'immagine seguente un'ortofoto con area vasta con la localizzazione del bacino di Montagna Spaccata in rosso.



4 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

Il bacino di Montagna Spaccata è esterno ai Siti delle Rete Natura 2000, la sponda destra per un breve tratto (circa 250 m) è prossima al confine della ZSC IT7110205 Parco Nazionale d’Abruzzo.

4.1 Aree naturali protette nazionali o regionali

Il progetto interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

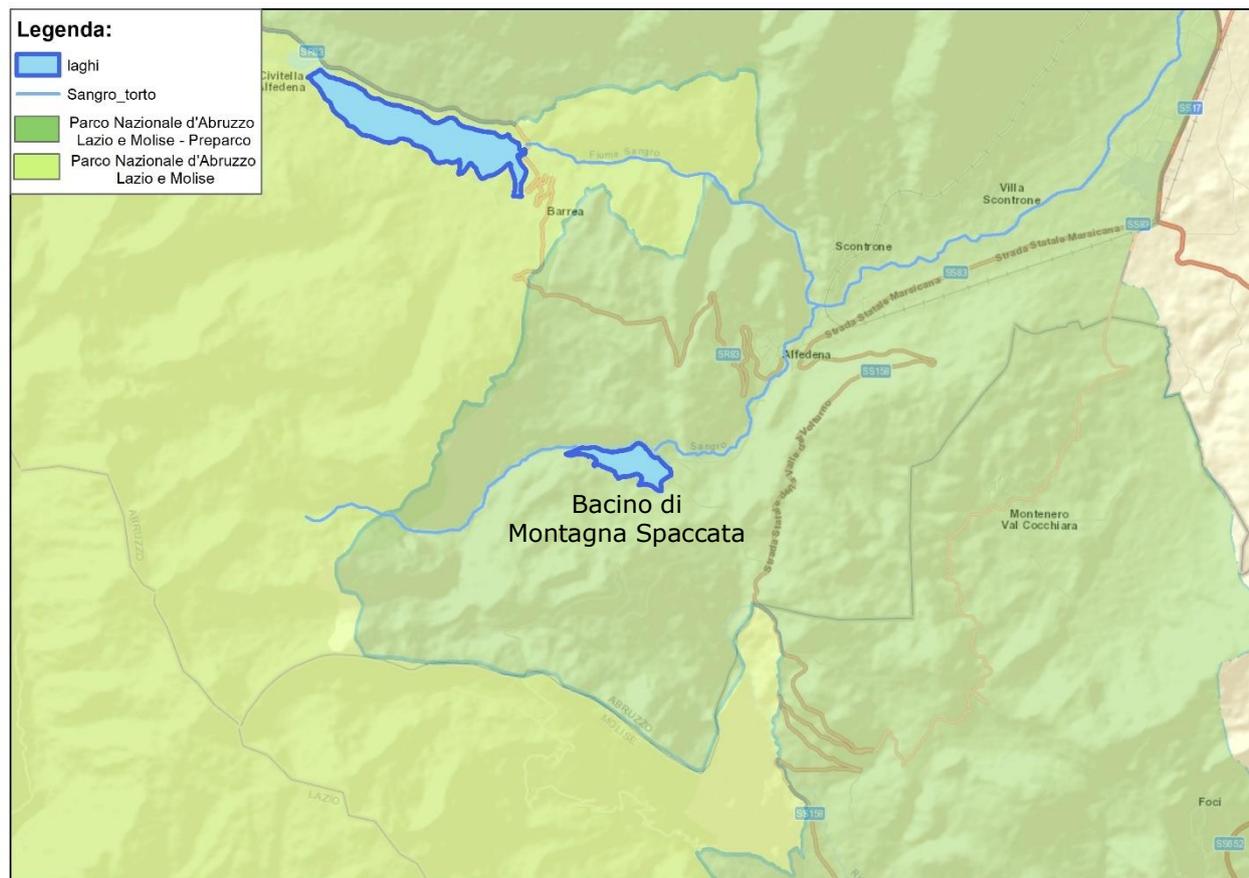
Si

No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: il bacino di Montagna Spaccata non ricade all’interno di nessun’area protetta inserita nell’elenco EUAP, come evidente dall’immagine sotto riportata tratta dal sito <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>.



L’invaso e i corsi d’acqua a valle, per un tratto di circa 12 km, sono ricompresi nella Zona di Protezione Esterna (ZPE) del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, dove vigono misure di regolamentazione dell’attività venatoria a tutela della fauna autoctona.



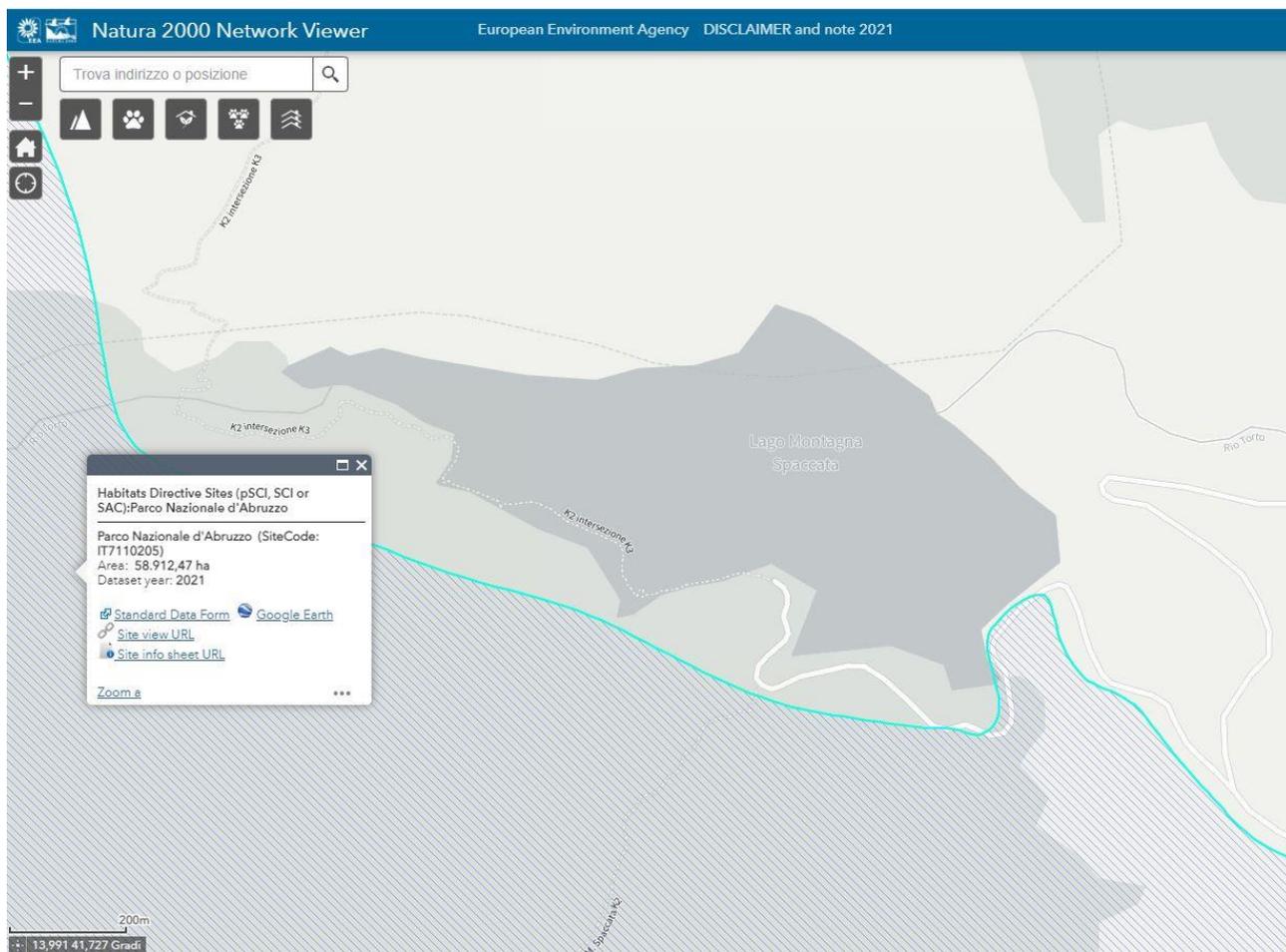
4.2 Per progetti esterni ai siti Natura 2000

A monte del bacino di Montagna Spaccata è presente il seguente sito.

SIC/ZSC/ZPS	Codice	Distanza dal sito (m)
ZSC	IT7110205 – Parco Nazionale d’Abruzzo	0

Si riportano di seguito delle immagini per meglio comprendere la localizzazione del bacino rispetto ai confini dei Siti Rete Natura 2000.

Nell'immagine che segue, tratta dal sito <https://natura2000.eea.europa.eu/#>, il confine del Sito è rappresentato dalla linea azzurra.



Si riporta di seguito un'immagine satellitare dove risulta evidente la localizzazione del confine della ZSC Parco Nazionale d'Abruzzo (codice IT7110205) rispetto al bacino.

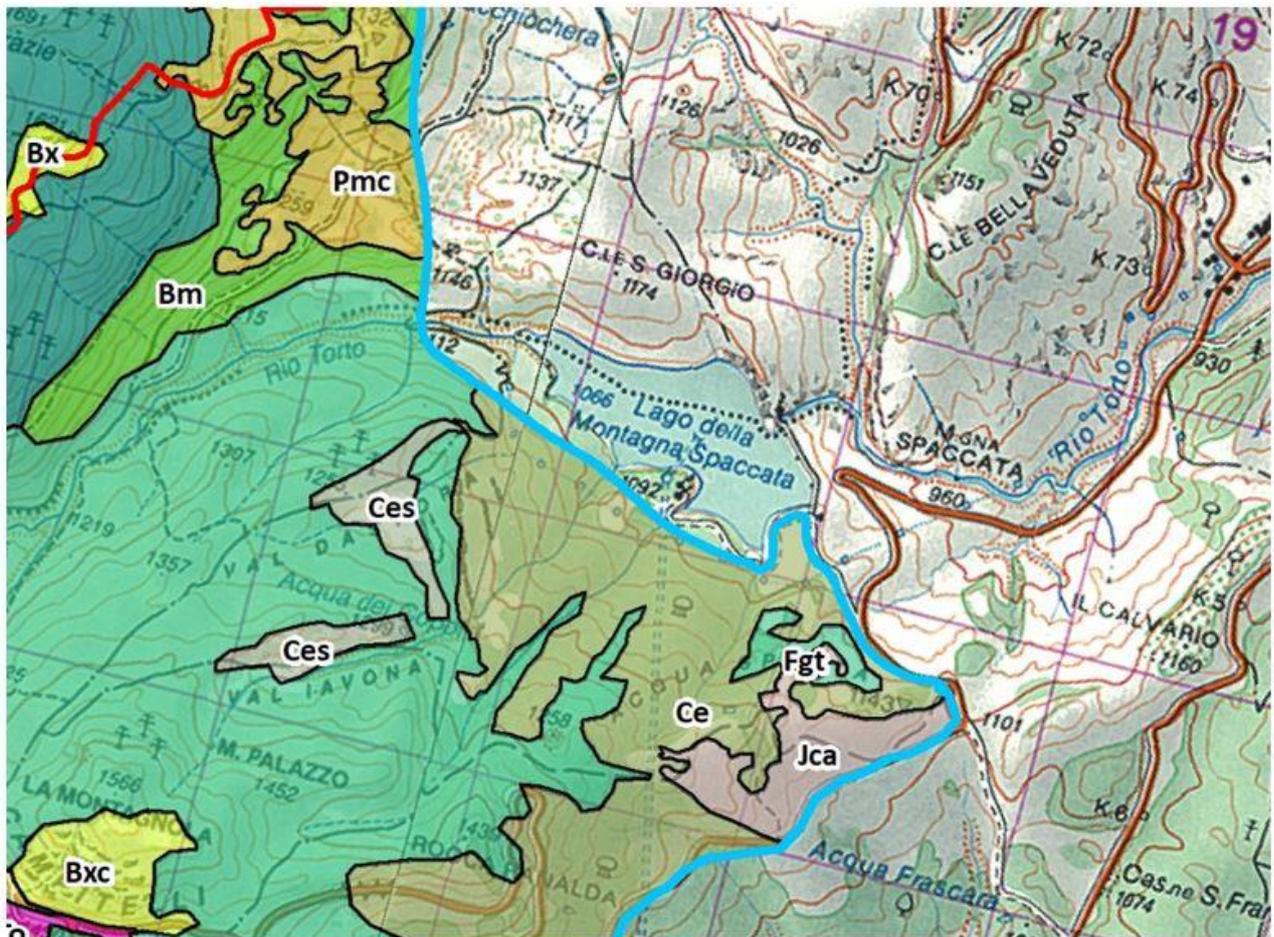


Emerge quindi che, in termini geografici, sia la diga che il bacino di Montagna Spaccata si trovano all'esterno ed idrograficamente a valle rispetto al Sito rete Natura 2000.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, in qualità di ente gestore della ZSC Parco Nazionale d'Abruzzo ha approvato il Piano di Gestione. Nel 2019 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione scientifica tra l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e il DAFNE - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia, per una nuova redazione di una Carta degli Habitat, aggiornata allo stato attuale dei luoghi.

Si riporta di seguito un estratto della carta degli habitat, da cui emerge che in prossimità dell'invaso è presente l'habitat 9210 Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*.

Tale habitat risulta caratterizzato da faggete termofile con tasso e con agrifoglio nello strato alto-arbustivo e arbustivo del piano bioclimatico supratermerato ed ingressioni nel mesotemperato superiore, sia su substrati calcarei sia silicei o marnosi distribuite lungo tutta la catena Appenninica.



- Ce** **91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere**
 Boschi monofitici o a dominanza di *Quercus cerris*, su substrati subacidi, con flora relativamente termoxerofila (*Teucrio siculi-Quercion cerris*).

- Fgt** **9210* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex***
 Boschi monofitici o a dominanza di *Fagus sylvatica*, a carattere climatico termofilo e a carattere biogeografico sud-appenninico, con presenza di indicatori quali *Acer labelii*, *Anemone apennina*, *Cyclamen spp.*, *Galanthus nivalis*, *Geranium versicolor*, *Hedera helix*, *Hepatica nobilis*, *Ilex aquifolium*, *Quercus cerris*, localmente *Taxus baccata* (*Geranio striati-Fagion*).

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal progetto, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?

Si: in prossimità dello sbarramento è presente una strada sterrata che si sviluppa in adiacenza alla sponda destra del bacino.

No

5 SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per progetti pre-valutati?

(___) Si (presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del progetto, e compilare elementi sottostanti)

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza		
<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</p>	<p>(___) Si</p> <p>(___) No</p>	<p>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il progetto rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</p> <p>.....</p>

(_X_) No (si richiede di avviare screening specifico)

6 DESCRIZIONE DEL PROGETTO DA ASSOGGETTARE A SCREENING

Il Progetto di Gestione analizza le attività gestionali che vengono messe normalmente in atto nel bacino, sia ai fini dell'ispezione, della manutenzione e della verifica della funzionalità degli organi di presa e scarico oltre agli altri elementi strutturali, sia a fini di gestione del sedimento.

Le attività gestionali potenzialmente più impattanti sono quelle indicate nel Progetto di Gestione come attività specifiche (svaso, fluitazione, rimozione meccanica di sedimenti, ecc) che non sono oggetto della presente valutazione e che, come detto, saranno valutate in modo specifico qualora in futuro dovessero essere attuate.

Per la presente valutazione di screening gli interventi considerati, come detto, sono solo gli interventi sistematici corrispondenti alle manovre di esercizio degli scarichi nelle fasi di morbida-piena, al fine di favorire la formazione di correnti di densità che minimizzino il deposito di sedimento e progressivo abbassamento del livello per favorire la graduale rimobilitazione di quanto già sedimentato.

6.1 Manovre di esercizio degli scarichi

Le manovre periodiche di esercizio degli scarichi (con esclusione di quelle effettuate per l'accertamento della funzionalità degli organi di scarico, su disposizione dell'amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento), finalizzate al mantenimento della piena potenzialità idraulica degli scarichi, possono venir eseguite nel periodo idraulicamente più favorevole cioè in concomitanza con il verificarsi di eventi di morbida o piena; tali attività non prevedono alcuna asportazione di materiale depositato fatto salvo per il modesto quantitativo depositato in prossimità degli organi di manovra. Tali manovre in condizioni di piena possono essere finalizzate anche alla riduzione di ulteriori accumuli di materiale nel serbatoio consentendo almeno in parte il trasporto solido direttamente a valle.

L'attività si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione delle condizioni di portata in ingresso idonee all'esecuzione delle operazioni (in concomitanza con il verificarsi di eventi di morbida o piccole piene);
- gestione del bacino con quote nella fascia di regolazione, purché compatibili con le condizioni di stabilità dei sedimenti depositati, al fine di evitare fenomeni di fluitazione;
- apertura graduale dello scarico di fondo per consentire l'evacuazione del materiale sedimentato davanti alla paratoia; le manovre di esercizio avranno di norma breve durata e avranno l'effetto di rimuovere solo i sedimenti che dovessero trovarsi davanti o in prossimità dell'organo in esame;
- apertura dello scarico di alleggerimento al fine di rilasciare in alveo, compatibilmente con le condizioni idrologiche del momento, deflussi atti a ridurre i valori di torbidità che dovessero risultare critici in relazione all'apertura degli scarichi di fondo;

- trascorso un periodo di tempo sufficiente alla rimozione del materiale sedimentato in prossimità degli scarichi (in genere pochi minuti), progressiva chiusura degli organi di intercettazione e ripristino delle normali condizioni di regolazione dell’invaso per riempimento con le portate in ingresso al bacino.

Questa attività, di tipo sistematico, non prevede comunicazioni preventive e per le condizioni operative previste non comportano attività di monitoraggio durante la loro esecuzione, mentre sono previsti monitoraggi dell’alveo a valle a seguito di tali interventi.

Come già precisato, queste operazioni non hanno finalità di rimozione del materiale depositato nel bacino ma vengono eseguite per asportare solamente il volume di materiale sedimentato in prossimità delle opere di presa e scarico; la quantità di materiale rimosso nel corso di ciascuna manovra di esercizio è quindi in genere molto contenuta.

6.2 Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

Altri elaborati tecnici:

- Progetto di Gestione,
- Analisi del sedimento.

6.3 Condizioni d’obbligo

Il progetto è stato elaborato ed è conforme al rispetto delle Condizioni d’Obbligo?

Si

No

Il progetto risulta conforme alle misure di conservazione sito-specifiche per il sito IT7110205 Parco Nazionale d’Abruzzo approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 478 del 5 luglio 2018.

7 DECODIFICA DEL PROGETTO

È prevista trasformazione di uso del suolo?

Si

No

Permanente

Temporanea

Se, Si, cosa è previsto:

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?

Si

No

Se, Si, cosa è previsto:

Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?

Si

No

Se, Si, cosa è previsto:

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?

Si

No

Se, Si, cosa è previsto:

È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?

Si

No

Se, Sì, cosa è previsto:

È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?

Sì

No

Se, Sì, descrivere:

7.1 Specie vegetali

È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?

Sì

No

Se, Sì, descrivere:

La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?

Sì

No

Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?

Sì

No

Se, Sì, cosa è previsto:

Indicare le specie interessate:

7.2 Specie animali

La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?

Si

No

Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?

Si

No.

7.3 Mezzi meccanici

Non è previsto l'utilizzo di mezzi meccanici.

7.4 Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti

La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?

Si

No

La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?

Si

No

Descrivere:

7.5 Attività ripetute

L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?

Si

No

Descrivere: le operazioni verranno eseguite in presenza di specifiche condizioni di portata in ingresso idonee all'esecuzione delle operazioni stesse (in concomitanza con il verificarsi di eventi di morbida o piccole piene).

7.6 Effetti ambientali delle operazioni previste

Dal punto di vista ambientale il rilascio di portate attraverso lo scarico di fondo di una diga in corso di piena non genera effetti apprezzabili sul corso d'acqua a valle quando eseguito, come in questo caso, ad invaso in quota di regolazione.

Nel bacino non si verificano modifiche delle condizioni poiché il rilascio è di breve durata e quindi non determina variazioni apprezzabili.

Nel caso specifico in esame l'esecuzione degli interventi sistematici (manovre di esercizio degli scarichi nelle fasi di morbida-piena), in considerazione delle caratteristiche di tali operazioni e della collocazione geografica del sito a monte del bacino, non si prevedono potenziali incidenze o effetti sugli habitat e sulle specie presenti nel Sito Natura 2000 (ZSC Parco Nazionale d'Abruzzo).

8 CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE

Le condizioni idonee per l'esecuzione delle operazioni (eventi di morbida o piccole piene) non sono prevedibili, pertanto non è possibile fornire un cronoprogramma.

In termini di frequenza tale evento, come detto di breve durata, potrebbe verificarsi mediamente una-due volte l'anno.

Ditta/Società	Proponente/Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Enel Green Power Italia Srl	Dott. Andrea Guglielmo Casoni		Alfedena, Settembre 2022